

VareseNews

La classe batte il fango: vince Evans, Vinokourov in rosa

Pubblicato: Sabato 15 Maggio 2010

La classe non è acqua, tanto meno fango. E così, in una tappa incredibile, il Giro d'Italia consegna un arrivo regale sul **traguardo di Montalcino**: coperti di palta arrivano nell'ordine il campione del mondo **Cadel Evans**, il principino **Damiano Cunego** e il tremendo **Alexandre Vinokourov** che torna a indossare la maglia rosa cui deve dire addio Vincenzo Nibali.

Ma le storie che si incrociano in questa giornata tutta toscana sono decine: ci sono Pinotti e lo spagnolo Arroyo che sono gli unici a tenere testa ai tre marziani, c'è **un ottimo Stefano Garzelli che perde terreno solo nel finale** (paga 27") per eccesso di generosità, c'è un Michele Scarponi battuto ma non sconfitto. In quest'ultima categoria, quelli che hanno perso, ci finisce invece l'intera Liquigas, perché **con Nibali perde oltre 2' anche Ivan Basso**.

Dopo i sorrisi di Cuneo i verdeblu pagano una giornataccia che diventa tale quando Nibali e Basso finiscono per terra insieme a Scarponi e ai compagni Agnoli e Vanotti: da lì sarà bagarre ma il siciliano e lo stesso Ivan restano fuori dai giochi e sono **costretti a inseguire sui due tremendi tratti sterrati** (il secondo è da paura, anche per via della salita dura). C'è chi fa peggio, tra gli uomini di classifica: è lo spagnolo Carlos Sastre che va alla deriva e almeno per adesso esce dal novero dei favoriti per la maglia rosa: ora gli servirebbe un miracolo.

Davanti vanno come dei matti, nonostante **le "strade bianche" della campagna senese diventino marroni e allagate**: che Vinokourov sia in forma lo dimostrano le sue azioni, visto che il kazako è tra gli animatori della fuga a cinque che ha già Garzelli tra i protagonisti. Il gruppone si ricompatta, facendo così capire chi c'è (Cunego, Evans) e chi manca (Basso, rimasto con Nibali). Il capitano della Lampre ci prova una prima volta, poi tocca ancora a Vinokourov e Evans che fanno le prove per il gran finale, mentre i Liquigas perdono anche Agnoli, ultimo gregario per Nibali e Basso. **A 9 chilometri dalla fine nuovo attacco di Vino e del campione del mondo** che mette a frutto il suo ottimo passato in mountain bike: l'azione decisiva nasce su un tratto di discesa in cui Garzelli non riesce ad accodarsi a chi tira il gruppetto. Restano così in cinque ma Arroyo e Pinotti sono vittime sacrificali; Evans resta davanti ma l'ultimo tratto è in salita, così **Cunego non può sfoderare la sua ottima volata** e si deve accontentare di rimanere tra l'australiano e il kazako.

Dietro Nibali tira più di Basso e a poco servono i sorpassi che i due effettuano negli ultimi chilometri: all'arrivo pagano **rispettivamente 2' e 2'06"** dopo che anche Scarponi è riuscito a staccarli.

Ora la situazione di classifica è rivoluzionata rispetto a Carrara. **La rosa è nelle mani dell'Astana** che però ha perso un uomo importante come Tiralongo; la Liquigas tiene due uomini nelle parti alte, cercheranno subito il riscatto ma dovranno fare i conti con gli equilibri interni e con la pericolosità dei rivali che non lasceranno tanto spazio ai verdeblu.

Le prime risposte arriveranno già **domenica pomeriggio, in cima al Terminillo**: lassù Stefano Garzelli conquistò una gran vittoria nel 2003 davanti a Simoni. Il varesino ci sarà, ma qui gli stranieri appaiono davvero affamati: non ci resta che aspettare.

Giro d'Italia – 7a tappa

Carrara – Montalcino (220 km)

Ordine d'arrivo: 1) Cadel EVANS (Aus – Bmc); 2) Damiano Cunego (Ita – Lampre) a 2"; 3) Alexandre Vinokourov (Kaz – Astana) st; 4) Pinotti a 6"; 5) Arroyo 12"; 6) GARZELLI a 27"; 8) Scarponi a 1'01"; 17) Nibali a 2'00"; 18 BASSO a 2'05".

Classifica generale: 1) Alexandre VINOKOUROV; 2) Cadel Evans a 1'12"; 3) David Millar a 1'29"; 4) Karpets a 1'30"; 5) Nibali a 1'31"; 8) BASSO a 1'51"; 11) GARZELLI a 2'47"; 12) Cunego a 3'08"; 13) Scarponi a 3'09"; 24) Sastre a 7'06".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it